



COMUNE DI PISA

DIREZIONE Dn15

*Coordinatore Lavori Pubblici Edilizia Pubblica
Staff Verde Arredo Urbano Boschi e Litorale*

ALLEGATO 2

BANDO PER ASSEGNAZIONE ORTI URBANI del CEP UBICATI NELLA CIRCOSCRIZIONE n. 2 (*Delibera G.M. n. 266/2010 e Provvedimento n. 329 del 25.03.2015*)

Modalità di presentazioni delle domande:

Le domande per l'assegnazione degli orti urbani potranno essere presentate dai privati cittadini, associazioni, enti e circoli con finalità didattiche, educative e ricreative *presso la sede dell'Ufficio Decentrato della Circoscrizione n. 2, via Doninzetti c/o Scuole Novelli entro e non oltre venerdì 10 Aprile 2015.*

Tipologia degli Orti Urbani

Orti sociali di vicinato: da assegnare a privati cittadini che godano dei requisiti di ammissibilità di cui nei successivi articoli, destinati alla coltivazione di ortaggi, fiori e frutti per il consumo privato.

Orti con finalità speciali: da assegnare a privati, gruppi, associazioni, enti e circoli con finalità didattiche, educative e ricreative, destinati alla coltivazione di ortaggi, fiori e frutti e all'allevamento di animali da cortile. Sono lotti su cui si dovrà svolgere un progetto di tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale o un'attività di educazione ambientale, come da proposta del Comitato Orti Urbani.

Orti scolastici: all'interno dei plessi scolastici che intendano svolgere progetti educativi basati sull'orticoltura e floricoltura. Questi orti, pur facendo parte degli orti urbani, hanno modalità di realizzazione e gestione completamente diverse per la loro natura e destinazione e vengono organizzati sulla base di un progetto autonomo.

Requisiti per l'assegnazione di orto urbano

Orti sociali di vicinato

Gli appezzamenti vengono assegnati in numero di uno per ogni stato di famiglia, con i criteri di cui agli articoli seguenti. Per avere diritto ad entrare nella graduatoria di assegnazione occorre:

- Essere residenti nel Comune di Pisa
- Non essere agricoltori a titolo principale;
- Non avere in uso, in possesso, o in proprietà appezzamenti di terreni coltivabili posti nel territorio del Comune di Pisa o in comuni limitrofi.

Orti con finalità speciali

- Limitatamente agli Orti con finalità speciale, è necessario che sia approvato il progetto di coltivazione e delle attività educative e ricreative connesse.

Assegnazione degli orti

Per l'assegnazione degli orti agli aventi diritto, ogni tre anni, viene pubblicato un bando con le indicazioni delle modalità con cui richiedere l'assegnazione di un lotto.

Le domande devono essere indirizzate agli Uffici Decentrati competenti per il territorio afferente alle ex Circoscrizioni ed in cui deve risiedere il richiedente. Se un cittadino risiede in una "Circoscrizione" in cui non sono ancora stati realizzati orti urbani ha facoltà di presentare domanda ad altri Uffici Decentrati.

I cittadini possono presentare una sola domanda di assegnazione dell'orto nella circoscrizione di residenza qualora sul territorio dello stesso siano attivi orti sociali comunali.

Le domande pervenute entro i termini previsti dal bando vengono accolte e, sulla base dei dati in esse contenute, l'Ufficio Verde Urbano redige una graduatoria con validità triennale, salvo l'esaurimento della stessa.

Periodicamente l'Ufficio Verde Urbano provvede a redigere un censimento dei lotti liberi, e li assegna seguendo l'ordine della graduatoria in vigore.

In sede di domanda e in sede di affidamento il conduttore dell'orto dichiarerà esplicitamente di sollevare il Comitato Orti Urbani, il Comitato Orti d'Area e l'Amministrazione Comunale da qualsivoglia responsabilità civile.

Nel caso in cui un ortolano, a seguito dei nuovi bandi di concessione per la formazione delle nuove graduatorie di assegnazione, rientri nella graduatoria stessa e risulti assegnatario di un orto ha diritto di potersi avvalere della facoltà di proseguire la coltivazione dell'orto già precedentemente assegnato secondo il principio di "continuità".

Criteri di assegnazione

Si prevede di riservare per attività specifiche i seguenti lotti:

- 2 orti sono destinati ad essere assegnati su segnalazione dei servizi sociali,
- 2 orti sono destinati ad essere assegnati con finalità speciali.
- 2 orti sono destinati ad essere assegnati prioritariamente a più persone per l'attività di condivisione e co-conduzione dell'orto.

- Tutto il resto dei lotti rientra nella categoria 'Orti sociali di vicinato'.

Ai fini della graduatoria, si prenderanno in considerazione i seguenti parametri:

Orti sociali di vicinato

1. età del richiedente/punti

- | | |
|---|---------|
| a) per ogni anno di età | 1 punto |
| b) per ogni anno di età oltre i 65 anni | 2 punti |

2. composizione del nucleo familiare / punti

- | | |
|---|----------|
| a) presenza disabili che possano condividere l'attività di orticoltura | 20 punti |
| b) essere unico componente del nucleo familiare ed avere più di 65 anni | 5 punti |

3. anzianità di presenza nelle liste di attesa / punti

- | | |
|---|---------|
| per ogni presenza nelle precedenti graduatorie senza assegnazione | 3 punti |
|---|---------|

4. certificazione medica attestante il fatto che il richiedente ha

necessità, per motivi di salute, di trascorrere parte della

giornata all'aperto, impiegando il proprio tempo libero in attività

di coltivazione e gestione dell'orto

5 punti

5. residenza nella circoscrizione

5 punti

6. richiedenti titolari di invalidità

3 punti

Orti di vicinato da assegnare su segnalazione dei servizi sociali

Valgono gli stessi criteri qui sopra elencati, ma per accedere a questa graduatoria separata è necessario presentare una segnalazione scritta dei servizi sociali da cui si evinca l'utilità dell'attività di orticoltura per il benessere del richiedente. La graduatoria e l'assegnazione è a cura dell'Ufficio Verde Urbano.

Orti da destinare a Orti con finalità speciali

Gli Orti con finalità speciali sono individuati e riservati, in ragione di almeno 2 orti di vicinato, da assegnare appositamente a privati, gruppi, associazioni enti e circoli le cui finalità siano compatibili con quanto stabilito nel presente disciplinare, la loro assegnazione avverrà sulla base della valutazione del progetto di coltivazione ed attività, sentito anche il Comitato Orti Urbani.

La graduatoria e l'assegnazione sono gestite dall'Ufficio Verde Urbano che provvede ad assegnare un punteggio valutando il progetto di attività e coltivazione secondo i descrittori di seguito indicati:

Offerta di educazione ambientale	da 0 a 10 punti
Promozione dell'orticoltura biologica	da 0 a 10 punti
Attività ricreativa e sociale	da 0 a 10 punti
Capacità di coinvolgere un alto numero di persone di varie età	da 0 a 10 punti
Aggiunta di valore estetico all'area e diffusione della floricoltura	da 0 a 10 punti

Nel caso in cui pervengano sufficienti domande per coprire i lotti dedicati alle graduatorie riservate, questi saranno dati in assegnazione temporanea attingendo alla graduatoria dei richiedenti gli orti sociali di vicinato fino all'eventuale aggiornamento della graduatoria se si renderà necessaria nell'arco temporale del bando di assegnazione (nel caso in cui vengano liberati alcuni orti e la graduatoria oggetto del bando è terminata). A parità di punteggio si provvederà all'assegnazione tramite sorteggio.

Orti da destinare a più persone per l'attività di condivisione e co-conduzione dell'orto

Valgono gli stessi criteri di punteggio elencati per gli orti sociali di vicinato sommano i punteggi delle singole persone che formano il gruppo di condivisione e conduzione dell'orto.

La graduatoria e l'assegnazione è a cura dell'Ufficio Verde Urbano alla presenza del Responsabile della Partecipazione e dei membri del comitato d'orto d'area in carica.

Durata dell'assegnazione

L'assegnazione delle stagioni coltive ha durata triennale a partire dal 15 aprile 2015 fino al 14 aprile 2018, con possibilità di anticipata disdetta da parte degli ortolani, da inviarsi al Comune di Pisa con raccomandata A/R almeno tre mesi prima della scadenza della assegnazione.

In caso di decesso dell'assegnatario, la concessione sarà trasferita al coniuge superstite, salvo che lo stesso comunichi per iscritto al Comune di Pisa la volontà di rinunciare all'assegnazione. In questo caso l'orto sarà assegnato al primo degli aventi diritto.

Al termine dell'assegnazione a seguito di revoca o disdetta l'orto sarà assegnato al primo richiedente in lista d'attesa; il terreno dovrà essere lasciato libero e sgombro da ogni oggetto privato, mentre dovrà essere lasciato sul posto la recinzione dell'orto e quant'altro di proprietà pubblica.

Al termine dell'assegnazione a seguito della scadenza dei termini della concessione triennale si dovrà procedere mediante pubblicazione di nuovo bando di gara per la redazione della nuova graduatoria di assegnazione.

Nel caso in cui un ortolano temporaneamente sia impossibilitato alla conduzione dell'orto può affidare la coltivazione dell'orto in concessione a persona terza per un periodo massimo di mesi 12, anche frazionati, nell'arco del periodo oggetto di concessione (36 mesi) e dovrà comunicare per scritto tale situazione al comitato d'orti d'area ed all'Ufficio verde pubblico.

Le colture pluriennali non potranno essere rimosse o danneggiate e il precedente concessionario non potrà accampare alcuna richiesta di risarcimento su di esse.

Come previsto dall'art.36 del vigente Regolamento per la Gestione del Patrimonio, sono fatte salve le norme di cui alla legge 203/1982 e successive modifiche ed integrazioni), qualora applicabili.

Canone di assegnazione

Il canone di assegnazione annuo sarà stabilito con apposito atto dalla Giunta Comunale e dovrà essere versato, in un'unica soluzione, entro il 30 giugno dell'anno in corso all'Amministrazione Comunale.

Nel caso che i cittadini quando fanno la domanda per l'assegnazione dell'orto, a seguito di bando pubblico, non siano in regola con i pagamenti del contributo degli anni precedenti verranno esclusi dall'assegnazione e non inseriti nella graduatoria.

Azione di controllo e vigilanza e revoca della concessione

Il controllo e la vigilanza sul puntuale rispetto delle norme del presente disciplinare è affidato all'Ufficio Verde Urbano.

In caso di mancato rispetto degli obblighi di cui all'art.10 del disciplinare di gestione degli orti urbani, l'Ufficio Verde Urbano procederà alla revoca della concessione, nel rispetto delle norme di legge sul procedimento amministrativo. L'eventuale revoca della concessione non comporta diritto a risarcimento o rimborsi da parte del concessionario. Il concessionario a cui è revocata la concessione per palese irregolarità non avrà diritto ad accedere alla prima graduatoria utile.

La concessione può inoltre essere interrotta in qualsiasi momento, per sopravvenute necessità di diversa destinazione pubblica delle aree su cui insistono gli orti urbani, o per alienazione dell'area stessa. In ogni caso tale circostanza verrà comunicata all'assegnatario con almeno 180 gg di preavviso, mediante lettera raccomandata.

Trascorso detto termine il concessionario dovrà restituire l'area che tornerà nella piena disponibilità del Comune senza che lo stesso corrisponda all'assegnatario alcun indennizzo per

eventuali frutti pendenti, se non il rimborso della quota del canone anticipato calcolata in base ai restanti mesi interi che decorrono tra la data della accertata liberazione del lotto e la fine dell'anno.



FABIO DAOLE